

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 24 Agosto

FU UNA SORPRESA???

Alessandro di Battenberg aveva voluto essere indipendente; aveva mostrato di prendere sul serio la propria missione di principe della Bulgaria. Sovra i campi di battaglia aveva poi dimostrato tale colpo d'occhio e tanto valore che attorno al suo nome erasi costituita ormai una leggenda.

Egli però non aveva compreso bene il proprio stato; egli non aveva potuto capacitarsi che a lui non era affidata che la parte di luogotenente della Russia, per la cui influenza era salito a quel posto; egli forse non sentiva abbastanza che l'Austria non gli avrebbe mai perdonata l'umiliazione inflittale collo scacciare dal suolo bulgaro i Serbi che l'avevano invasa all'egida appunto della corte di Vienna, egli faceva troppo a fidanza del pari col popolo, mentre questo, uscito ieri dalla schiavitù, non è troppo educato alla vita politica né tutta può conoscere la propria forza ma i pochi lo dominano e travolgono. Era albero anoso in deserta campagna esposto agli impeti della bufera.

La Russia lo volle via; i suoi fidi le diedero ragione; d'altronde i colpi di palazzo in Oriente sono tanto comuni! Cuza fu tolto dal letto ove stava abbracciato coll'amante; Battemberg fu colto almeno nell'opera di incrementare quell'esercito, che aveva già condotto a splendide vittorie e cui altre vittorie stava apparecchiando.

Qualche cosa di grave stavasi di certo apparecchiando in Oriente, ma questa della detronizzazione del principe Alessandro fu pure una sorpresa. Quali altre sorprese però conviene attenderci.

Ad udire i vari giornali europei dalla *Post* ufficiosa di Bismark, al *Fremdenblatt*, organo del cancelliere viennese, dallo *Standard*, organo di Salisbury al *Journal des Debats*, specchio dell'opinione francese, la Russia non avrebbe fatto il colpo da sola; essa ebbe il tacito assenso dell'Austria e della Germania. Parlavasi di dissensi fra i nordici imperi a motivo che a Gastein mancava il cancelliere russo Giers, ma questa assenza non fa credere meno a un accordo. Forse Bismark trovava ricalitrante l'Austria e a Gastein la acquistò. Quale compenso ne avrà l'Austria? Si appagherà dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina e di una marcia su Novibazar? o, fors'anco, a Salonico?

La posizione è assai complessa; forse nell'istante della spartizione potrebbero nascere seri dissidi, ma forse anche il divampare della guerra potrebbe venire ritardato.

Fino dal 13 luglio, dopo rilevato lo stato di attrito fra Austria e Russia, noi scrivevamo:

«Tuttavia un altro serio dubbio si fa avanti e lascia gli animi per-
flessi.

« Sono proprio alla vigilia di una lotta nella penisola dei Balkani, la Russia e l'Austria? »

« I progetti dell'una e le aspirazioni dell'altra, condurranno davvero ad un conflitto? »

« O il Gran Cancelliere tedesco non premendogli ora che la contesa fra loro arrivi ad un punto estremo, non avrebbe esso trovato il mezzo di accordarle e di conciliarle in un programma di utile comune? »

« Ecco un sospetto che potrebbe benissimo non essere del tutto infondato. »

« Il principe di Bismark, i cui piani nessuno giunge mai ad indovinare per intero, avrebbe potuto dire alla Russia, verso la quale si mostra sì indulgente anche per la violazione del trattato di Berlino: « Occupate pure la Bulgaria e una frazione della Rumenia, ma cedeteci all'Austria di occupare, a sua volta, la Serbia, e di portarsi all'Egeo per la Macedonia. — Così si toglieranno di mezzo i piccoli Stati, e ciascuno avrà del bottino la sua porzione. »

« Chi può assicurare che questo evento, invece che una guerra, non si prepari e non si maturi? »

La detronizzazione di Alessandro e i primi commenti dei giornali ufficiosi dei tre potentati nordici non sono un sintomo che i nostri dubbi non erano infondati? — Però... attendiamo e vigiliamo.

Corriere Veneto

DA BADIA POLESINE

22 agosto

THEATRICALIA

(K) M'è argomento di non poco piacere ritornare ancora una volta a pubblicamente inneggiare alla valentia degli artisti tutti che quest'anno colgono applausi al nostro Sociale.

E provo altresì vivissima compiacenza dovere in ispecialità parlare di due artisti che tanta bella fama godono e che qui riaffermano indiscutibilmente splendida e meritata.

Sabato 21, fu la serata d'onore del primo tenore signor Antonio Bianchini.

Colla sua voce simpaticissima e finemente educata cantò in modo insuperabile la romanza dell'opera *Marta* del maestro Flotow.

Un subbisso di battimani, insistenti chiamate ed ovazioni si ebbe il bravo giovane, ed io godo immensamente doverle registrare meritatissime.

Bravo, sig. Bianchini. Colla sua voce di timbro gradevolissimo, e colla buona scuola e colla bella scena, non le manca brillante avvenire.

Cantiamo osanna! e proprio di cuore. La signora Carolina De Rossi Trauner è completamente ristabilita.

Visibilissima prova l'eseguimento inappuntabile del difficilissimo scherzo comico, intitolato: *Eclat de rire*, musica del maestro Auber, espressamente scritto ed eseguito dalla celeberrima Carlotta Patti. La signora Trauner, dovette contentare il pubblico, e dargli il bis, insistentemente chiamato.

Non sarà mai bastantemente encomiato il bravo maestro Grisanti, anima e vita di tutto e che tanto efficacemente cooperò per la buona riu-

scita della *Lucia* e che tanto s'adopera onde appagare la giusta aspettativa del pubblico colla prossima *Traviata*.

Ritornarò a plaudire, ho fondata lusinga, nulla lasciando a desiderare gli artisti tutti.

Murano. — Iersera non si sentiva discorrere e discutere che di Maddalena Pasquale, di Maddalena Angelo, di Figheti, di Magnoni, di Zatta, di Tono. Un interessamento, una vivacità di dialogo pieni di brio e di carattere. La regata di Murano fu un avvenimento popolare. Chi vi aveva assistito narra i particolari della gara, riuscita vivace, animatissima.

Alle cinque ieri era difficile trovare una barca libera a Venezia; gondole, battelli, sandoli, canotti, vepere e quanti altri veicoli corrono sui canali erano a Murano o allineati lungo il canale delle Navi, pieni zeppi di gente per assistere alla regata.

La regata procedè col massimo ordine secondo il programma stabilito. Alla macchina posta a Murano presso la Canonica, giunsero con quest'ordine e vinsero i premi:

1. Maddalena Angelo — 2. Maddalena Pasquale — 3. De Gasperi Domenico detto Fighetti — 4. Zatta Luigi.

Iersera Murano era illuminata, suonarono le bande — e la pubblica allegria si protrasse fino a tarda ora.

Venezia. — Nell'Aula Magna del Convitto Marco Foscarini seguì iersera mattina la distribuzione dei premi alle alunne delle Scuole Comunali diurne e festive. Assistevano alla solennità il cons. Angelini per il Prefetto, gli assessori Tiepolo, Valmarana e Berchet, l'ispettore scolastico del Circondario Carminati, l'ispettore scolastico municipale Bertanza, il segretario Veronese, l'ispettrice signora Veruda, le direttrici, patrone e maestre delle scuole e tante bambine con i parenti. La sala era affollatissima.

Le fanciulle cantarono assai bene uno stupendo coro: *Le due vie* trascritto dal professore di canto signor Ponzilacqua da un'opera di Mozart. Un applauditissimo discorso pronunciò quindi la signora Rosa Piazza insegnante lingua italiana presso la scuola superiore femminile.

Indi si distribuirono le medaglie di premio e le altre attestazioni di merito.

Corriere Provinciale

Da Conselve

21 agosto

PER UN CAVALIERATO

Il cholera?

Sicuro, tema lugubre; ma l'*Euganeo* ha un corrispondente da Conselve capace con un panno mortuario di farne una marsina da ballo — vegasi la corrispondenza inserita nel N.º 200, che a proposito del cholera riesce a far ridere.

Si potrebbe brevemente riassumerla così: pretesto: il cholera: — mezzi: colpi di gran cassa, esagerazioni, incenso; — scopo: palase: *reclame*; scopo remoto: il cavalierato.

Breve; si vuole che il cholera faccia ciò che non fecero le elezioni? oppure si cerca con quello di fornire, a chi di ragione, un pretesto decente per pagare il lavoro fatto per queste?

Nella prima ipotesi ci vorrebbe ben di più; nella seconda è meschino, ingenuo, puerile, e salta all'occhio subito.

Che fa il Menegazzi?

Meglio di pochi; come molti; e meno di quel che farebbe, qualch'altro del suo partito, o del nostro. Questo è vangelo.

Che il ciel lo benedica! esclama il corrispondente in uno slancio di

entusiasmo a freddo. Noi invece diremo: che sia fatto cavalierato ed almeno allora la sarà finita con queste adulazioni ridicole.

LODI IN FAMIGLIA

21 agosto

Una corrispondenza dell'*Euganeo* (N.º 200) prodiga lodi al Sindaco di Conselve per quanto esso fece per combattere il cholera.

Noi ci permetteremo di chiedere: Quel poco che il Sindaco ha fatto l'ha fatto solo? Perché ad esso una lode inverecondamente esagerata, e gli altri nemmeno nominati?

Esso Sindaco ha fatto il proprio dovere in tutto?... l'ha fatto imparzialmente? Ho sorvegliato tutti gli stipendiati comunali perch'essi avessero a fare tutti egualmente il loro dovere? Della Commissione sanitaria da lui presieduta, chi fece qualche cosa?

Per dio! che lo si voglia gonfiare per prepararlo alla crocifissione, sta bene, ma non pubblicamente a mezzo dei giornali, poichè allora il pubblico ride... e quel riso potrebbe giungere all'orecchio del Deputato il quale forse non consentirebbe più di essere coinvolto nel ridicolo!!

G. L. Ugo.

Cronaca Cittadina

Il canale della Boetta.

Certi argomenti sono tanto trattati e ritrattati eppure si presentano tanto urgenti che davvero spiace o annoia il dovere tornare a ricalcarli.

Fra questi dobbiamo porre il Canale della Boetta, il cui interrimento è reso necessario dai più elementari riguardi igienici ed edilizi. Con meschina spesa si doterebbe la città di una importante via di comunicazione e si torrebbe un fomite a esalazioni pestiferi d'ogni specie. Non vogliamo ripeterci; tanto ne scrivemmo! Ma ad ognuno riuscirà ormai come un dovere di capacitarsi come l'interrimento del Canale della Boetta sia una vera necessità.

Esalano fetori pestilenziali; l'acqua putrida è una vergogna; le bestie immonde vagolanti minano la sicurezza delle case prospicienti sovra quel lezzo. Tutti lo riconoscono ormai, perchè è impossibile negare la luce del sole, ma non se ne fa niente non ostante i tanti continui reclami.

Un morbo crudele serpeggia per la città, e fu vera fortuna se non prese proporzioni più allarmanti. Per questa, come per altra consimile circostanza, non si vuole forse considerare quale tramite per quel morbo sia quel nefasto canale — se canale può appellarsi quella fossaccia?

Cosicchè al suo interrimento vi si deve pur giungere, se tutti lo riconoscono necessario incominciando, crediamo, dalla commissione sanitaria municipale. Nel qual caso questa dovrebbe muoversi di più e fare sì che l'ufficio tecnico, governativo o provinciale che sia, venga alla definizione di un vitale argomento che riguardando la città, il suo municipio non può ritenere estraneo in veruna guisa alla sua competenza e ai suoi doveri.

L'ufficio tecnico governativo deve saperne qualche cosa ormai e provvedere. Deve farlo eziandio sollecita-

mente a motivo dei lavori nel canale maestro, i quali facilitano assai i lavori di quel canalaccio; se si vorrà fare quei lavori quando saranno compiuti quelli del Canale Maestro non si sa come la spesa sarà per divenire più rilevante?

E' adunque un vero dovere di sollecitare quei lavori e di fare sì che cessi presto quella vera bruttura, quella sentina di malattie, quel lubrico deposito di immondizie — vero disonore della città che li tollera.

Fatalmente oggi si trattano tutte le questioni a scaricabarile; la burocrazia si impone a tutto, e turba la vita cittadina nel suo naturale sviluppo; altrimenti brutture come quelle del Canale della Boetta non vi sarebbero più.

Tardando non si spende che assai di più!

E' da anni che gridiamo; quanto si tarda ancora?

Il Canale della Boetta non deve tardarsi a interrare; e nessuno coi ritardi ha diritto di far spendere di più per l'interrimento alla città, alla provincia, allo stato, mentre s'offre adesso l'occasione per poter fare sollecitamente il lavoro e spendere quasi niente, mentre, tardando ancora, si spenderà e molto!

Si vorrà provvedere? — Riceviamo la seguente lettera sovra argomento da noi trattato e ritrattato tante volte sebbene inutilmente, e la pubblichiamo nella fiducia che se non la nostra voce valga quella dell'egregio che scrive:

Caro Bacchiglione,

Un giovanastro sotto il pretesto di essere zoppo va ramengando tutto il giorno colla sua *crozzola* nei migliori punti della città molestando e disturbando tutti i passanti per chiedere arditamente l'elemosina e perfino ingiuriando specialmente la signora e signorine qualora non sono pronte porre mano al loro borsellino e quando ha radunato qualche palanca si unisce ai suoi compagni di ugual fatta nei cortili a giocare a *sassetto* e perdendo maltratta i suoi compagni e bestemmia peggio d'un turco.

Io crederei per correggerlo e fare nello stesso tempo un'opera pia raccomandarlo allo spettabile nostro Municipio che venga pedinato dalle nostre guardie le quali ben presto verificheranno quanto esposti onde, per atto, di carità farlo ritirare nell'asilo degli Invalidi dove ci sarebbe proprio il suo posto.

Mille scuse del disturbo e mi creda con tutto rispetto uno dei suoi più costanti lettori.

G. L.

Da Camin. — Abbiamo ricevuto da Camin una lettera riguardante la nostra corrispondenza sulle condizioni igieniche di quella frazione del nostro Comune. Tirannia di spazio ci costringe ritardarne la pubblicazione a domani.

Bollettino di bachicoltura. — E' uscito il fascicolo del mese di settembre del « Bollettino mensile di Bachicoltura » organo della nostra tanto celebre stazione bacologica di cui sono vanto e decoro i professori E. Quaiat e E. Verson, i quali dirigono anche questo bollettino, che riguardando un supremo interesse dei nostri agricoltori, noi a questi siamo lieti di cogliere questa occasione per raccomandarlo.

Intolleranza. — Un giovinetto undicenne passava Domenica per la

Via Capelli ove trovai una effigie della madonna.

Probabilmente il ragazzo avrà pensato a tutto fuorché ad un potente sciaffo, che un gobbo decentemente vestito gli somministrò intimandogli di levarsi il capello. — Il ragazzo di rimando: *Va in malora, ti; la to go-ba e la to Madonna.*

Che sarebbe avvenuto se per caso si fosse trovato presente il padre o qualche altro congiunto del giovinetto?

Eppure qualche cosa di consimile va avvenendo ogni sera in ogni parte della città! A che punto siamo ridotti!

Operazioni annonarie eseguite dal Municipio dal 16 al 23 agosto 1886:

Funghi freschi fracidi chil. 0.700.
Angurie immature N. 687.
Melloni immaturi N. 2976.
Fagioli in vegetazione chil. 0.500.
Frutta in sorte chil. 41.
Formaggi alterati chil. 50.
Salumi in sorta rancidi chil. 10.
Vino guasto ridotto aceto ettol. 5.
Esercizi visitati N. 3.
Contravvenzioni denunciate all'Ufficio di Polizia N. 3.

Salute pubblica. — Il municipio comunica:

« Dal mezzogiorno del 23 a quello del 24 corr. in città casi tre.

Nel Suburbio casi quattro.

— La prefettura ci comunica:

« Abano, casi 1, morti 1 — Albignasego, 4, morti 1, (1 dei prec.) — Barbona, 5 — Bovolenta, morti 1 dei prec. — Camposampiero, 2 — Cartura, 1 — Casale Scodosia, 4 (morti 1 dei prec.) — Castelbaldo, 8, morti 1, (1 dei prec.) — Cervarese, 1, (morti 1 dei prec.) — Cittadella, morti 1 dei prec. — Este, 1 dei prec. — Galzignano, 1 — Loredgia, 1 — Maserà, 2 (1 dei precedenti) — Masi, 1, morti 1 (1 dei prec.) — Megliadino S. Fid., 2, (morti 1 dei prec.) — Megliadino S. Vitale, 3, morti 1, (1 dei prec.) — Mezzano, 2 — Monselice, 2 — Montebelluna, 2 — Piazzola, 1 — Piombino, 1 — Piove, 1, (3 dei prec.) — Rovolon, 1 dei prec. — Saletto, 1 — S. Giorgio in Bosco, 1 — S. Margherita d'Adige, 2 dei prec. — S. Urbano, 1 — Solesino, 1 (1 dei prec.) — Tombolo, 1 dei prec. — Tribano, 1, morti 1 — Vescovana, 2 — Vighizzolo d'Este, 1. »

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria stassera, dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — Giaquinto.
2. Mazurka — *La tombola* — Baur.
3. Sinfonia — *Nabucco* — Verdi.
4. Serenata Spagnola — Metra.
5. Atto 4.° — *Rigoletto* — Verdi.
6. Quadro 4.° — *Excelsior* — Marengo.
7. Ballabile — N. N.

APPENDICE 13

ADA

DI

H. HERMANN

(DAL TEDESCO)

— Io sono d'avviso ch'ella giudichi Roslow rettamente — disse Wellern — ma egli non è peranco al termine delle sue mire, e spera non lo sarà giammai, qualora Wilbrant riceva, anche da altre parti, degli avvertimenti.

— Iddio lo voglia — soggiunse Paolo — ma potrebbe darsi che Wilbrant fosse sordo a tutto, e non potendo io sopportare neppure il pensiero del trionfo di Roslow, sono deciso di allontanarmi dalla città.

Il barone si alzò guardando l'orologio com'uomo timoroso di trascurare qualche affare. Egli aveva scelto questo pretesto per lasciare Elena sola col pittore, conscio di secondare in tal modo il di lei desiderio. Ubert stava per seguirne l'esempio, ma nello stesso tempo che Elena porgeva la

Una al di. — Ai bagni fra una signora grassa e un giovinetto elegante:

— Come i bagni mi fanno bene! sono divenuta una balena!

— Ed io vorrei essere subito un Giona.

Bollettino dello Stato Civile del 22 agosto

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 0.

Matrimoni. — Munari Carlo fu Giacomo, argentiere, con Mincuzzi Pasqua fu Luigi, sarta. — Paccagnella Pietro fu Geremia, muratore, con Sartori Regina di Pietro, casalinga. Tutti di Padova.

Morti. — Zatta Alfredo di Vincenzo, di anni 2 1/2 — Gozzi Gaetana di Giovanni, di anni 3 — Poletto Callegari Maria fu Giovanni, di anni 80, infermiera, vedova — Conte Giuseppe di Domenico, di anni 1 mesi 10 — Galante Gnolo Maria fu Luigi, d'anni 54, villica, vedova — Scattorin Bertoli Marina fu Giovanni, di anni 58, mendicante, vedova — Canella Galiazio Regina fu Felice, di anni 68, questuante, vedova — Tessari Pinaffo Marianna fu Antonio, di anni 72, ricoverata, vedova — Perazzolo Scattolin Elisabetta fu Gio. Batta, di anni 80, ricoverata, vedova — Menegoli Grimaldi Anna fu Vincenzo, di anni 80, ricoverata, vedova. Un bambino esposto. Tutti di Padova.

Mattiello Giovanni fu Gabriele, di anni 65, capo-mastro, coniugato, di Roma.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Granuli Anticolerici

Per il Cholera che serpeggia per le nostre venete città e provincie e fa vittime, molti sono i farmaci proposti come anticolerici, ma nessuno diede migliori risultati dei **Granuli** del Dott. Cogo, a base di *Cuprom* e *Veratrum*, della forma e grandezza dei globuli arsenicali delle farmacie. Essi sono anche più efficaci del *Laudano* stesso, ora tanto raccomandato, e ne sia una prova il fatto che, sino alla metà del corrente mese, migliaia di persone, e parecchie nel periodo avanzato, se ne servirono esclusivamente con esito felice; informino le popolazioni specialmente di Piazzola, di Lonigo e di Sambonifacio; mentre nelle stesse località non pochi morirono in onta a ripetute dosi di *laudano*, preso a parità di circostanze. Ogni individuo se li provveda, li porti sempre seco

mano a Wellern dicendogli di sperare che l'avrebbe riveduto la sera stessa invitò Ubert a restare.

— Io vorrei favellare ancora alquanto con Lei — disse — e qualora pensi di abbandonare veramente la capitale, avrei a rivolgerle una preghiera. Il mio castello di Assefeld, abbisognando di un restauro, avrei piacer sommo ch'ella assumesse l'incarico di dipingerne alcuni intonachi, e d'essermi largo di consiglio e di aiuto.

All'offerta insperata Ubert diventò rosso di contentezza.

— Ora mi continui la sua storia — soggiunse la bellissima donna con disinvoltura — se non mi stima indegna della sua confidenza.

Paolo vi occorresse con trasporto, sia per la fiducia ispiratagli dalle squisite maniere di Elena, sia per il bisogno che provava di esternare i propri sentimenti. Dopo di averla informata di quanto noi sappiamo già, egli le narrò la miseranda fine della prima moglie di Roslow, avvenuta in seguito a brutalità inaudite usatele dallo stesso fino nel momento del parto, per cui anche il neonato la seguì nella tomba. La seconda, la povera Emilia, dovette sposare Roslow per salvare il padre, il quale era stato rovinato da lui, col trascinarlo in disastrose imprese e giuochi di borsa

e li prenda, nel caso di bisogno, ai primi sintomi, anche per istrada, nel modo indicato nell'Istruzione che accompagna ogni boccetta, e la malattia rimarrà estinta nel suo primo sviluppo, senza conseguenze, come rimane estinto senza conseguenze un incendio se con un bicchiere di acqua si estinguono le prime scintille. Se ogni famiglia dei paesi infetti fosse provveduta dei detti granuli, il Cholera sparirebbe dai medesimi, con risparmio di spese e di inutili lagrime. Si provi e si giudichi. Il prezzo di ogni boccetta sigillata, di 15 grammi è di *Italiane L. una*. Rivolgersi esclusivamente al Dott. Pietro Cogo.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 24 Agosto

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	100 25. —
Fine corrente	»	100 35. —
Fine prossimo	»	100 00. —
Genove	»	78 20. —
Banco Note	»	2 — 1/2
Marche	»	1 23 3/4
Banche Nazionali	»	2230 —. —
Banca Naz. Toscana	»	— —. —
Credito Mobiliare	»	984 —. —
Costruzioni Venete	»	293 —. —
Banche Venete	»	326 —. —
Cotonificio Veneziano	»	191 —. —
Tramvia Padovano	»	350 —. —
Guidovie	»	80 —. —

Diario Storico Italiano

24 AGOSTO

Enrico VII di Lussemburgo, imperatore d'Alemagna, favorì molto in Italia, Amedeo IV di Savoia avendogli data l'investitura di molte contee e creatolo suo legato in Milano all'epoca della sua incoronazione, alla quale Amedeo fu uno de' più illustri testimoni.

Accadendo però la morte dell'imperatore, nel 24 agosto 1313, il Conte di Savoia ebbe la guerra, testo, col delirio del Viennese per alcune terre, la quale durata a lungo, terminò col mezzo di arbitri.

BIBLIOGRAFIA

Diritto Penale dell'avv. Alessandro Stoppato, professore pareggiato di Diritto e Proc. Penale nella Università di Padova.

Non è al certo facile impresa quella di raccogliere e condensare in un manuale i sommi principii del giure, quasi ad offrire ai lettori un saggio del progresso della scienza penale dai primissimi tempi ad oggi, quasi, direi, ad invogliare i giovani bramosi di sapere, ad approfondire poi le loro cognizioni, ad attingere con intelletto d'amore

rovinosi. L'Emilia aveva dato prima il suo cuore ad un giovane ufficiale, il signor Robert di Lettau, il quale la ricambiava di un'ardentissimo amore. Volle fatto crudele che questi venisse destinato di guarnigione in lontane regioni, e del matrimonio della Emilia con Roslow ne venisse a conoscenza soltanto a fatto compiuto. Col cuore straziato, in preda alla disperazione, egli si decise di abbandonare l'Europa, non senza prima scrivere al fortunato rivale un biglietto con queste minacciose parole: « Se non spenderete tutta la vostra vita a rendere felice Emilia Boldach, giuro di vendicarla. — Robert di Lettau ». Roslow ne rise, e la povera colomba caduta negli artigli dello sparviere, tanto sofferse, che ne divenne pazza.

— Quando appresi della sua reclusione nel manicomio di A. — così concluse la sua narrazione Ubert — volli vederla. Ottenni il permesso di dipingerne le sembianze, per oggetto di studio, e, dando retta ad una mia ispirazione, ne composi un simulacro di donna demente. L'accademia accettò questo mio lavoro, ed è quanto dire che il cielo volle secondarmi per riuscire nel mio divisamento; essendoché non avrei mai sperato un simile onore per quel quadro. Ero certo che Roslow l'avrebbe riconosciuta, e la stampa parlerebbe dello strano

alle fonti più copiose ed abbondanti del dritto, onde arricchire vie maggiormente il loro patrimonio scientifico.

E non poche neppure devono essere le prerogative di un buon manuale, dacché è necessario che il compilatore a ricchezza di studi accoppi chiarezza e proprietà di stile e sappia con un sistema di selezione scernere l'utile dal disutile, tarpando l'ali ai voli della propria fantasia, che il più delle volte vorrebbe levarsi sublime e spaziare sbrigliata negli sconfinati orizzonti della scienza.

Il lavoro che si impone al compilatore di un manuale è spesso tedioso — in quanto deve conservare la giusta ed equa misura, l'equilibrio nella trattazione dei vari punti scientifici — in quanto deve con fine accuratezza e con saggia circospezione non varcare i limiti precisi e brevi a sé prefissi con digressioni oziose, o con discussioni inopportune.

Il prof. Stoppato è riuscito felicemente nell'ardua impresa, ed ha superato vittoriosamente tutti gli ostacoli che un simile lavoro presentava. E non poteva essere che così, quando si conosca l'ingegno vigoroso dell'autore, quando si sappia che egli è innamorato della scienza penale e sa intuirne tutte le bellezze, scoprire ed indagarne tutti i segreti, avvivarne con coloriti novi e con linguaggio attraente anche le parti più noiose e sgradevoli.

L'avv. Stoppato è uno di quei giovani che deve tutto a sé stesso. Egli, colla costanza ferma ed assidua nello studio, colla sua volontà ferrea ed irremovibile, col suo carattere adamantino seppa, perchè volle, aprirsi un varco attraverso al popoloso gregge degli avvocati e levarsi in alto, assai in alto. Oggi egli gode una fama non usurpata, come spesso avviene o può avvenire; ma una fama guadagnata coll'assiduità del lavoro e mercè le doti egregie della mente e del cuore. Lo Stoppato può davvero additarsi ad esempio dei giovani volenterosi; e le lodi che oggi tessiamo di lui sono vere, spontanee, meritata.

Parlando di questo manuale, abbiamo già detto che è un lavoro riuscito, degno di ogni elogio.

È lavoro riuscito; perchè l'autore seppa, per l'indole del manuale, trattare con calcolata parsimonia la vastissima materia; perchè le idee da lui espresse sono chiare e perspicue — perchè non adoperò quel linguaggio strettamente giuridico che più conviene, quando si scrive per i dotti nella materia, ma un linguaggio facile, piano, alla portata di tutti, anche di chi sia digiuno di studi giuridici.

Imparziali però sempre si nell'elogio, come nella critica, vogliamo fare alcune nostre osservazioni.

La parte storica, noiosa, è vero, sia per chi legge, sia per chi si accinge a trattarla, lascia a desiderare qualche cosa.

L'autore accennò alle diverse teorie nel diritto penale riassumendole in tre: *teorie assolute o della assoluta giustizia; teorie dell'utilità pura o dell'utilità temperata dalla giustizia;* soggetto non senza pervenire alle orecchie di Ada quale salutare avvertimento. Il caso mi favorì, come la S. V. lo sa, col venire tutti uniti alla esposizione. Roslow, a dir vero, si spaventò alla vista del quadro, ma il furfante seppa scernere l'effetto, padroneggiando se stesso, colla innata sua abile ipocrisia.

VI.

In seguito a questa narrazione l'interesse di Elena per il pittore si accrebbe.

— Ciò mi riconforta a consigliarlo di accettare la mia proposta — ella soggiunse. — Il tempo sana tutte le piaghe; Ella fece del suo meglio per mettere in guardia la persona che le era cara. In Assefeld troverà compenso al suo dolore nella distrazione del lavoro, continuando una carriera tanto splendidamente incominciata ed in compagnia della mamma.

Non ci voleva altro per far decidere Paolo ad accettare. Però prima ei si credeva in obbligo di soggiungere modestamente.

— So che per simile incarico, uomini di ben più alto merito ed esperienza dovrebbero esser scelti. Il suo nobile cuore farmi un beneficio, ed io come tale l'accetto, confidando nella mia riconoscenza per fare il possibile

teorie della tutela giuridica; ma non immorò d'avvantaggio nella esplicazione, sia pur rapida e stringata, di queste teorie che in sé raccolgono sottospecie differenti e multiformi, che pure dovevano, secondo noi, essere svolte e trattate in un manuale.

Tenendo per vero quell'assoma di Vico, per cui « gli uomini prima sentono senz'avvertire; dappoi avvertiscono con animo perturbato e commosso; finalmente riflettono con mente pura », dovevansi ammettere tre fasi diverse di civiltà, e tre diverse teorie intorno al fondamento del diritto di punire.

Ma le teorie del diritto di punire subirono variazioni molteplici.

Se nella prima fase della civiltà, troviamo la *teoria della vendetta* sorta dalla confusione dell'origine storica coll'origine filosofica della pena e ciò per opera speciale degli scritti di *Hume, Bruchner, Mario Pagano, Carlo Vecchioni, Giuseppe Raffaelli* ed altri — nella seconda fase troviamo la *teoria della vendetta purificata* che poggia pure sull'erroneo principio di scambiare l'origine storica colla origine filosofica della penalità — troviamo la *teoria della convenzione ossia del contratto sociale* con *Bossuet e Rousseau* e specialmente la *teoria della difesa diretta* propugnata prima da *Beccaria* e poi seguita dalla maggior parte dei filosofi del XVIII secolo segnatamente in Francia ed Inghilterra.

Troviamo poi la *teoria della difesa indiretta* con *Romagnosi, Comte, Giuliani* — teoria che è in sostanza una semplice modificazione della difesa diretta del *Beccaria*; e da ultimo sempre sulle orme della *difesa*, troviamo la *teoria della difesa continuata* con *Thiercelin*.

E sempre in codesta seconda fase noi troviamo la *teoria dell'utilità* fondata da *Bentham* ed assisa sul fatto postulato che la utilità (intesa nel senso di bene materiale) dia il sommo principio del bene morale, e la sufficiente genesi del diritto.

Poi si passò con *Rauter* alla *teoria dell'utilità temperata dalla giustizia*, quindi con *Kant* alla *teoria dell'assoluta giustizia* e da ultimo alla *teoria della riparazione* sostenuta in Germania da *Schneider, Welcher, e Klein*.

In corrispondenza alla terza fase notiamo la *teoria della correzione del reo* ed infine la *teoria vera*, accettata dai più grandi giureconsulti, la *teoria della tutela giuridica*.

Lo Stoppato doveva mostrare da quante variate formole era uscita la teoria della tutela giuridica, sacrificando qualche pagina di più alla brevità taciturna adoperata in codesta parte essenzialmente del suo lavoro!

Un altro appunto dobbiamo fare al libro dello Stoppato; ed è là dove egli parla dei sistemi penitenziari. Egli tratta del *sistema irlandese*, senza spendere qualche parola anche per gli altri tre sistemi: il *Filadelfico* o *Pensilvanico* che propugna l'isolamento individuale continuo per mezzo di celle; il *sistema Auburniano* che propugna l'associazione diurna nella comunanza del lavoro, l'isolamento individuale notturno per mezzo di celle,

onde meritarmi il di lei compatimento.

Elena sorrideva.

— Che l'esecuzione mi appagherà, di questo ne son certa più che della questione, se i mezzi di cui dispongo basteranno al compimento e al compenso dell'opera sua.

— Sì — ella continuò allorchè arrossendo egli le fece rimprovero di beffarsi di lui — la modestia non le permette di rammentare l'entusiasmo immenso con cui vennero accolte le sue opere alla grande esposizione, e cosa si attenda il mondo artistico da Lei. Io voglio avere un saggio di queste sue primizie nel mio castello di Assefeld.

Ubert, non avendo altro di plausibile da obiettare, accettò definitivamente e di gran cuore. Tanto egli sentivasi ammalato dai modi distinti e cortesi di quella signora, che se ne accomiatò in preda a sentimenti di cui non avrebbe saputo render conto a se stesso.

Nel ritornarsene a casa egli passò per il quartiere abitato da Wilbrant. Col fare un piccolo giro egli sarebbe passato per quei luoghi frequentati da Ada; avrebbe potuto vedere la sua casa, la finestra, e forse ella stessa!

(Continua.)

ed il silenzio diurno e notturno: il sistema inglese che è un'applicazione progressiva del *Filadelfico* e dell'*Auburniano*, perchè, pigliando le mosse dalla separazione individuale continua, giunge a quella semplicemente notturna, ed alla vita diurna in comune. Il sistema Irlandese è certamente il migliore, perchè meglio comprende l'idea della pena, non consacrando in nessun modo il principio della vendetta sociale; ed opportunamente seppe occuparsene l'autore, segnalandolo alla ammirazione dei cultori della scienza, come quello che contiene uno studio profondo dell'umana natura.

Nè per quanto riguarda la parte generale del lavoro possiamo associarci alle idee dello Stoppato nella materia della prescrizione, che egli vorrebbe senza più bandita dai Codici.

Nè si può dire erroneo ragionamento quello di insigni criminalisti, che furono tratti a concepire la recidiva come una circostanza che aggrava semplicemente la pena e non l'imputazione.

A questo proposito saggiamente obiettiva, fra i molti autori, il Carrara nei suoi *Opuscoli di Diritto Criminale* al Vol 2° « lo non seppi mai nella mia tenuità persuadermi come la recidiva potesse essere causa di aumentare la imputazione ».

Aumentare la imputazione vuol dire aumentare la quantità del delitto; ma la quantità del delitto è tale quale la costituiscono le circostanze del fatto. I precedenti reati, in ordine ai quali il delinquente saldò il suo debito verso la società, non aumentano la gravità del delitto successivo. »

E neppure ci persuaderemo mai col distinto autore che debbasi il reato mancato punire alla pari del reato consumato — finchè il reato si componga di due elementi strettamente necessari, come l'intenzione criminosa ed il danno. Il danno politico non potrà mai esser da tanto da elevare la pena al grado del reato consumato. E lo Stoppato sa che la scuola italiana è avversa ai suoi concetti.

Pure piace il vedere come l'autore si adoperi di scuotere il giogo di certe opinioni e di certe dottrine, servilmente accettate dai più e dai più seguitate senza assoggettarle al vaglio della critica. E chi ricorda il bellissimo e dottissimo libro dello Stoppato « Sull'elemento soggettivo nelle contravvenzioni », dove con cura speciale, con argomentazioni efficaci, con copiosa erudizione ha cercato di mostrare l'errore costante di disconoscere l'elemento morale nei reati di mera creazione politica — non farà meraviglia che egli intenda con zelo non pure ad un lavoro costante di assimilazione, ma a creare eziandio qualche cosa che si scosti dalle massime vietate e perchè vietate, troppo ciecamente seguite.

Fatti questi appunti, che nulla tolgono del resto al merito del lavoro, noi non abbiamo che da congratularci col valente professor Stoppato, perchè seppe fornire agli studiosi un libro vantaggiosissimo, che dovrebbe formar parte della biblioteca di ognuno, che attenda con amorosa passione allo studio della scienza penale.

AVV. AMBROGIO NEGRI.

Un po' di tutto

Povera bambina! — Antonietta Trussardi, bambina di 4 anni da Valgoglio, presso Bergamo, trastullandosi nel cortile di casa propria, volle arrampicarsi su due tavole di legno appoggiate ad un pilastro. Le tavole si rovesciarono addosso alla bambina, che cadde sotto di esse, rimanendone uccisa.

Un pugno omicida. — Vicino a Piacenza due fanciulli dell'età di circa dieci anni vennero fra loro a diverbio e dopo essersi scambiati un mondo d'improperi, si accapigliarono. Uno di essi assese all'altro un sì forte pugno nel ventre, che il poveretto cadde morto a terra.

Disastro delle saline svizzere. — Mandano da Losanna, che le rinomate saline di Bex, appartenenti allo stato Vodeese, andarono in gran parte distrutte da un incendio. L'esercizio delle macchine di raffineria rimarrà lungamente interrotto. Si valuta il danno ascendere a più centinaia di migliaia di lire.

Un professore che salva una signora. — Ieri a Civitavecchia il professore Fusinato, trovandosi assieme ad alcuni giornalisti allo stabilimento dei bagni, si gettò vestito nell'acqua per salvare una signora che era in pericolo d'annegare.

La afferrò e la trasse in salvo fra gli applausi degli astanti.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

La vertenza colla Columbia sembra appianata mediante un compromesso. Cerutti riavrà le sue sostanze.

Le commissioni per la perequazione fondiaria riprenderanno in settembre i loro lavori.

La scelta del metodo nei rilievi catastali verrà affidata ad una nuova commissione, non essendovi nel regolamento preparato alcuna disposizione in proposito.

La *Rassegna* dice che nei consigli dei ministri tenuti in questi giorni venne molto discusso intorno alla politica estera.

Sarebbe stato deciso di aprire la Camera nella prima quindicina di novembre.

Depretis vuole che sia affidato a Marchiori il segretariato delle finanze: Ma si aspetta il ritorno di Magliani per decidere.

(Nostri dispacci)

Roma, 24 ore 9,10 ant.

Nei nostri circoli diplomatici la detronizzazione del principe di Bulgaria non fece meraviglia; era stata combinata a Kissingen per avere l'adesione all'alleanza. Salendo il principe di Oldemburgo a quel trono la Prussia si assicurerebbe l'annessione di quel granducato. Confermasi la sussistenza della alleanza coll'intervento della Russia; la pace non sarà turbata. Dubitanti del contegno ulteriore dei Bulgari. L'Austria annetterà la Bosnia.

Il *Diritto* conferma che in una intervista a Torino fra Keudell e Robilant si combinò l'accessione dell'Italia all'alleanza austro-germanica, rinnovati i precedenti impegni. Nel Mediterraneo fu assicurata all'Italia libertà d'azione.

Il consiglio dei ministri accolse favorevolmente la domanda di grazia a Coccapieller; però se ne ritarderà l'esecuzione.

L'Italia che aveva salpato per l'Oriente fu richiamata in porto a Napoli in vista delle emergenze bulgare.

I clericali intransigenti sono adiratissimi perchè il Papa volle togliere ogni aspetto politico alla festa del suo onomastico.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Castellamare, 23. — Brin visitò lo scalo dell'*Umberto I* i cui danni si possono precisare in 30,000 lire al massimo.

Londra, 23. — (Comuni). Shanhope dice che le voci di annessione da parte dell'Inghilterra delle isole Ellice sono infondate. Gorst dice che le truppe in Birmania ascendenti a 17364 uomini, si riorzeranno di altri diecimila. Nessuna interrogazione circa la Bulgaria. Venne ripresa la discussione dell'indirizzo.

Londra, 23. — Ieri furono tenuti diversi meeting socialisti. A quello di Belistreet avvennero scene tumultuose. La polizia fischiate, a mala pena mantene l'ordine.

Il *Daily Chronicle* ha da Pietroburgo: Dicei che l'emiro di Bokhara, vassallo della Russia, domandò imperativamente, agli afgani la cessione del distretto di Khoj saleh.

New York, 22. — Parlasi di una rivoluzione nell'Honduras. Gli insorti avrebbero a capi Delegado e Sierra.

Elezioni Politiche

Salerno, 23. — III Collegio. Iscritti 14771, votanti 8423. Riccio 5278 Macchiaroli 2827. Eletto Riccio (s/).

Il varo del « Tripoli »

Castellamare di Stabia, 23. — Il varo dell'incrociatore *Tripoli* è splendidamente riuscito alle ore 12,47 alla presenza di Brin, Acton, Orongo e Civita.

Brin venne festosamente ricevuto ed applaudito.

Il vescovo benedisse il *Tripoli*; lo

battezzò la figlia di Acton con una bottiglia spumante.

Brin visita il municipio, e riparte sul *Bausan*.

In Bulgaria

Varna, 23. — Secondo notizie da Sofia ecco come sarebbero accaduti gli avvenimenti. Nelle notti dal 20 al 21 corrente, la residenza del principe a Sofia venne improvvisamente circondata dalle truppe insorte insieme agli allievi della scuola militare.

Il principe sarebbe stato condotto alla frontiera sotto scorta, dopo di che diede le sue dimissioni per iscritto.

Subito un governo fu costituito a capo l'arcivescovo di Sofia, come luogotenente principesco.

Berlino, 23. — La *Post* dice: La notizia della detronizzazione di Alessandro di Battemberg, reca la soluzione di una situazione divenuta giornalmente più minacciosa. Il principe anteriormente candidato della Russia, erasi fatto rappresentante degli interessi inglesi, che tendevano non a garantire la posizione del principe, ma a fare della Bulgaria il pomo di discordia fra la Russia e l'Austria. Questo scopo è ora fallito. L'Inghilterra esce, per momento, dalla politica attiva dei Balcani. Ecco un sintomo pacifico. L'accordo dei tre imperatori essendo visibile più chiaramente che mai, possiamo attendere senza alcuna inquietudine chi sarà creato principe di Bulgaria.

Il *Times* riconosce che la deputazione di Alessandria è trionfo per la diplomazia russa, e uno scacco per la diplomazia inglese.

Berlino, 23. — Il *Wolf Bureau* è informato che il proclama del Governo provvisorio bulgaro dice: Alessandro rese alla Bulgaria dei grandi servizi sui campi di battaglia; ma non avendo abbastanza considerato nella sua politica, che la Bulgaria è uno stato slavo, e che stava nel suo dovere di avere buoni rapporti colla Russia, la sua destituzione era divenuta necessaria.

Parigi, 23. — Il *Journal des Débats* ha da Berlino: Tutti i giornali considerano la deposizione di Alessandro come un pegno di pace.

Bukarest, 23. — Informazioni particolari dicono che il governo provvisorio di Sofia, vedendo l'opinione pubblica favorevole al principe, fa circolare una lista ministeriale, comprendente notabilità di tutti i partiti, per ingannare la pubblica opinione.

La guarnigione di Sciama restò fedele al principe.

Molte persone temendo le conseguenze del trionfo della Russia, fuggono dalla Bulgaria.

Certe informazioni dicono che la rivoluzione scoppiò, mentre il principe ispezionava la posizione di Slivintza e preparavasi ad andare a ispezionare le truppe di Vidino.

Conosciuto il colpo di Stato, una grande folla si riunì, sotto le finestre del consolato Russia, chiedendo la protezione dello Czar.

Karaveloff e Nicolaieff furono arrestati.

Il candidato raso in sostituzione di Alessandro, sarebbe il principe Alessandro di Oldemburgo generale russo, parente dello Czar.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 **Cappelli** Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini pei Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschie. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

Non più Acqua di Felsina né di Firenze Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbricante **A. Bulgarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — *Bertini*

Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

Udine da *Augusto Verza*, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al *Pedrocchi*.

Este dai Fratelli *Meneghello*.

Bovigo al negozio *Antonio Minelli*.

Torino al negozio *profumiere Bacher*.

Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI sistema *Rossetter* di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI Inventori del CERONE AMERICANO

Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non loda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzione Lire 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono.

Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviari ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'Agenzia LON-GEA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere *Antonio Bedon*, il Gabinetto di Toiletta della signora *Clementina Bedon*, Via S. Lorenzo, presso la profumeria *Merati*, e *Sebastiano Tevarotto*.

3219

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il *Pedrocchi*

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

ACQUA

SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA COSTA D'ARQUA'

(Anno 60° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erpeti non febbrili, guariscono il sistema linfatico-glandulare, i disordini dell'apparato genito-urinario (mestruazioni irregolari, cattorvo vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomacchi più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpeti croniche.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gas. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il taracciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: **Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua'** e la firma *G. Trieste*.

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentata la farmacia *Luigi Cornelio* in Padova) presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
 a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Ricompensa di 16.000 fr. Parecchie Medaglie d'Oro. ecc.
QUINA-LAROCHE
 ELISIRE VINOSO

La **China-Laroche** non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore le più alte ricompense. È un preservativo ed un curativo delle **Febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.**

Il segreto di superiorità della **China-Laroche** è stato oltromodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle **Afezioni di Stomaco, di inappetenza, e di tutte le Febbri tenaci, ecc.**

La **China-Laroche FERRUGINOSA** è specialmente raccomandata nella **Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languezza, conseguenze di parto, sposaltezza, ecc.**

Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

ACQUA SALLÈS NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest' **Acqua** senza rivale progressiva od istantanea ridona ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **COLORE PRIMITIVO**. Basta **UNA o DUE** applicazioni senza preparativo né lavatura.

— 35 ANNI DI SUCCESSO —

E. SALLÈS Fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.
 SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

- | | |
|-------------------|-----------------------|
| Elixir Coca | Diavolo Colombo |
| Amaro di Felsina | Liquore della Foresta |
| Eucalyptus | Guarana |
| Monte Titano | San Gottardo |
| Arancio di Monaco | Alpinista italiano |
| Lombardorum | |
- Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di **VINI SCELTI Esteri e Nazionali**

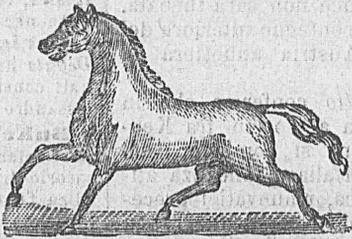
Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle **artriti, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni.** Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei **Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.**

Prezzo del Balsamo la scatola **L. 2.**
 Prezzo del **Cauterizzante**, flacon grande **L. 5,** flacon piccolo **L. 3.**

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal far-

macista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e venditore in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio.**

PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formulario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

PARIS 1853 1855

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio e del Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molli, nelle quali sono la conseguenza del germe scrofoloso (**tumori, ingorghi, amori freddi, ecc.**), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (aiuri bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide costituzionale, ecc.** Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'**Union des Fabricants.**

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
 DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LI BRANCA,
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Prof. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**

ASMA e CATARRO

Guariti coi **CIGARETTI ESPIC**, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raucedori, Nevralgie
 Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovate in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio e Pianeri Mauro.**

Domandare Numeri di Saggio

LA STAGIONE

il più splendido e più economico
 Giornale di Moda

37-Corso Vittorio Emanuele 37

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
 720,000 copie 720,000
 (in 15 lingue)

Dà ogni anno **2000** incisioni, **36** figurini colorati, **12** appendici con **200** modelli da tagliare, e **400** disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

	anno sem. trim.
Grande Ed.	16 9.— 5.—
Piccola	8 4.50 2.50

Per l'Estero

	anno sem. trim.
Grande Ed.	20 12 6.50
Piccola	11 6 3.50

Numeri separati **L. UNA**

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° gen., 1° apr., 1° lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
 Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.